



L'economia torna a correre, in aumento l'occupazione

IDATI IN ALTO ADIGE. Secondo il Barometro Ipl a fine 2021 si è tornati a livelli pre-pandemia I lavoratori dipendenti in crescita dell'1,9% Scesi anche i numeri della cassa integrazione



MAURIZIO DALLACO
m.dallago@altoadige.it

Nel 4° trimestre del 2021 l'economia altoatesina è andata a gonfie vele, ritornando ai livelli registrati prima della pandemia. Tra luci ed ombre, invece, il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti, rispetto al 2022. Lo certifica il Barometro dell'Ipl (Istituto promozione lavoratori) di Bolzano. La fase di ripresa, iniziata a fine primavera 2021, trova riscontro nei dati occupazionali, che, rispetto allo stesso periodo di due anni prima, registrano un aumento del numero di lavoratori dipendenti del +1,9%. «Attualmente, tutti i settori economici si stanno rafforzando, anche se non mancano delle perplessità da parte dei lavoratori sul futuro del mercato del lavoro», così il direttore Ipl, Stefan Perini: «Il ritrovato desiderio di consumare, in combinazione con i forti rincari dei prezzi, potrebbe intaccare la capacità di arrivare a fine mese per alcune famiglie». Con il ricordo della stagione invernale 2020/21,

caratterizzata da incertezze, continui "apri e chiudi" e dal mancato avvio della stagione turistica, si assiste, nel 4° trimestre 2021, ad un ritorno ai livelli occupazionali pre-pandemia. I dati dell'Osservatorio mercato del lavoro della Provincia ne sono la testimonianza: la ripresa dell'occupazione coinvolge soprat-

tutto le lavoratrici ed i lavoratori stagionali e a tempo determinato operanti nel settore alberghiero e della ristorazione (+96,4%), in misura minore quelli degli altri settori. I dati occupazionali riferiti ai 3 mesi compresi tra ottobre e dicembre 2021 evidenziano un aumento dell'occupazione non solo rispetto a 12 mesi prima (+6,5%), ma sorprendentemente anche rispetto al 4° trimestre del 2019, ovvero al periodo pre-pandemia (+1,9%). Grazie alle riaperture, si è potuto assistere ad una sensibile ripresa occupazionale in tutti i settori economici presi in considerazione dal Barometro Ipl, con la sola eccezione del settore delle costruzioni, dove si registra un lieve calo dello -0,2 per cento.

Il numero di persone iscritte nelle liste di collocamento appare in calo, con una media nel 4° trimestre 2021 pari a 18.997 iscritti (-21,8% rispetto all'anno precedente). Come ulteriore segnale di normalizzazione può essere preso in considerazione il dato relativo alle ore autorizzate di cassa integrazione: -68,9% rispetto allo stesso periodo di un anno fa.

Le aspettative rispetto l'andamento economico dell'Alto Adige nei prossimi 12 mesi indicano una situazione sostanzialmente stazionaria, con però delle sfaccettature tra i settori. Relativamente ottimisti si presentano i giudizi espressi dai lavoratori del settore pubblico e dell'agricoltura (indice: +8 in entrambi i casi), seguiti dal commercio (+6). Tendenza leggermente positiva vista an-



IL RICERCATORE DELL'IPL. Matteo Antulov

che da chi lavora nell'alberghiero e nei servizi privati (entrambi +5). Chi lavora nel manifatturiero (-5) e nell'edilizia (-8), invece, vede una tendenza in leggero peggioramento.

Sul fronte del mercato del lavoro, la parte preponderante dei lavoratori altoatesini si aspetta che la disoccupazione nei prossimi 12 mesi aumenti. "Questo atteggiamento è comune ai lavoratori di tutti i settori, ed è in parte spiegabile con il venir meno del blocco dei licenziamenti e per effetto di politiche di razionalizzazione del personale", spiegano gli esperti dell'Ipl. La

preoccupazione di perdere il proprio posto di lavoro dipende fortemente dal settore di attività e naturalmente dal mix contrattuale: essa è molto bassa nel settore pubblico (indice: 77) mentre è decisamente alta nell'alberghiero (41).

Negli altri settori economici la situazione è intermedia. Parallelamente, le difficoltà nel trovare un posto di lavoro equivalente si manifestano soprattutto nel settore pubblico (-22), ma anche nel commercio (-13) e nei servizi privati (-9). L'eventuale ricerca di un nuovo impiego sembra destare me-



RITORNO ALLA NORMALITÀ

*In Alto Adige
il manifatturiero
nel 4° trimestre
2021 occupa
in media
34.497 lavoratori
dipendenti
un aumento
del +1,8% sullo
stesso trimestre
dell'anno
precedente*

no preoccupazione per chi lavora nell'edilizia (+4). Nel 4° trimestre 2021 nell'economia altoatesina hanno lavorato in media 215.996 lavoratori dipendenti. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ciò corrisponde ad un incremento +6,5%. Il numero maggiore di lavoratori dipendenti è in età compresa tra i 30 e i 49 anni, precisamente il 47,0%. Il 32,5% ha più di 50 anni e solo il 20,5% meno di 30. L'invecchiamento della forza lavoro, dunque, è anche in Alto Adige un fenomeno in crescita. Grazie alle riaperture si è potuto assistere ad una sensibile ripresa dell'occupazione in 6 settori economici su 7. Fa eccezione solo l'edilizia (-0,2% sul trimestre dell'anno precedente).

La ripresa ha coinvolto tutti i lavoratori dipendenti, senza distinzione di genere o di età. A far registrare l'aumento più evidente sono i lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato (+29,6%). Questo forte incremento è riconducibile in larga parte alla riassunzione di forze di lavoro stagionali nel settore turistico, il quale lo scorso inverno è stato profondamente in crisi. La ripresa ha coinvolto anche la categoria degli apprendisti, il cui numero in 12 mesi ha registrato un leggero aumento pari al +1,8 per cento.

Il numero di persone iscritte nelle liste di collocamento si mostra in calo, con una media nel 4° trimestre 2021 pari a 18.997 persone (-21,8% rispetto all'anno precedente). Come ulteriore segnale di normalizzazione può essere preso in considerazione il dato relativo alle ore autorizzate di cassa integrazione: -68,9% su base annuale.